

CAA & COMUNICAZIONE

Anna Greta Anelli



Ivan ha 13 anni, frequenta la terza media ed è un ragazzo nello spettro. A scuola ottiene ottimi risultati, adora la storia e durante le interrogazioni espone con padronanza gli argomenti affrontati. Utilizza un linguaggio ricco, ma si comporta in modo particolare e pare disorientato quando sente frasi del tipo: “L’importante è prendere la palla al balzo”, “Non sto più nella pelle”, “E’ stato un colpo di fulmine”.



Luigi ha nove anni e frequenta la quarta elementare. Ha una buona relazione con i pari e con gli adulti della scuola ma quando l'insegnante o i compagni gli parlano sembra non sentire e non capire quello che gli viene detto.



LA COMUNICAZIONE NELL'AUTISMO

Comunicazione espressiva

Non parlano affatto, parlano poco,
parlano troppo

Difficoltà con la pragmatica della
comunicazione (cioè l'uso del
linguaggio legato al contesto)

inversione pronominale

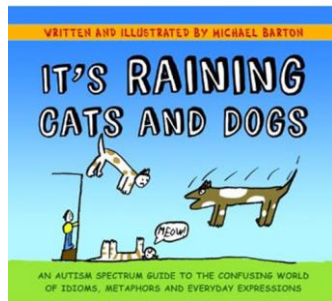
Comunicazione ricettiva

Alcuni bambini potrebbero
non comprendere alcuna
forma di linguaggio verbale

Alcuni comprendono solo
determinate parole



COMPrensione LETTERALE DEL LINGUAGGIO



[It's Raining Cats and Dogs. An Autism Spectrum Guide to the Confusing World of Idioms, Metaphors and Everyday Expressions \(2012\)](#)



<https://www.youtube.com/watch?v=O5afaUJqZpY>

E i doppi sensi possono lasciarmi a pensare per ore ed ore.

SII CHIARO CON ME.

Non dirmi “Sei un testone!” perché penserò di avere la testa grande a dismisura.

Non dirmi “Ma che gentilezza!” se vuoi intendere che io non sono stato propriamente rispettoso con qualcuno.

Piuttosto, spiegami.

Spiegami, spiegami, spiegami e ancora spiegami: alla fine, tu hai questo compito, nei miei confronti.

Dimmi: “Se fai in questo modo, quel bambino si sente in questo modo...”, oppure dimmi “Questa azione NON è corretta perché...”.

Spiegami con parole chiare e semplici le cose delle persone, ed io imparerò.

Paolo (secondo me) - Simone Knowing Simon S.



PENSANO PER IMMAGINI



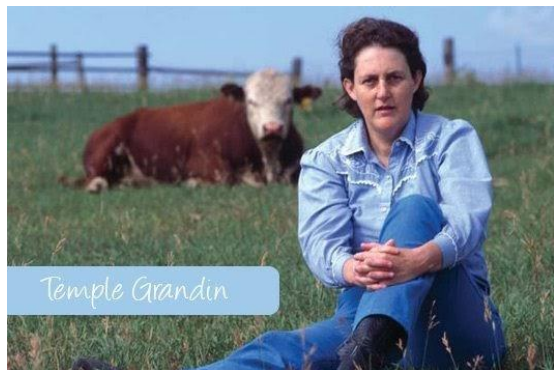


SPORTELLO PROVINCIALE
AUTISMO



UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore
CeDisMa
Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità





“Pensare con il linguaggio delle parole mi è estraneo.
Io penso interamente per immagini.
E’ come guardare nella mia immaginazione una serie di
videocassette sullo schermo di un videoregistratore.
Ero convinta che tutto il mondo pensasse per immagini prima di
interrogare moltissime persone sui loro meccanismi di pensiero.
Per recuperare un’informazione che mi è stata comunicata
verbalmente devo ripassare la videocassetta della persona
mentre parla”

(pensiero tratto dal libro di Temple Grandin “Pensare in immagini”)

Decontestualizzazione del linguaggio







“Io comunico come tutti gli altri esseri viventi anche se magari non parlo o se, per parlare, a volte posso usare frasi che ti possono sembrare decontestualizzate.

Può accadere, per esempio, che tu mi chiedi una cosa, ed io risponda con una frase che apparentemente non c'entra nulla di nulla.

MA NON È COSÌ'.

Nella mia mente, ogni cosa ha un senso, ogni frase ha un significato che io ho associato ad essa magari guardando un cartone animato, o leggendo un libro.

Tutto ha il suo senso, per me.

Paolo (secondo me) - Simone Knowing Simon S.

LINGUAGGIO NON VERBALE



POSSONO AVERE DIFFICOLTÀ A COMPRENDERE LA COMUNICAZIONE NON VERBALE



I GESTI

LE ESPRESSIONI
DEL VISO

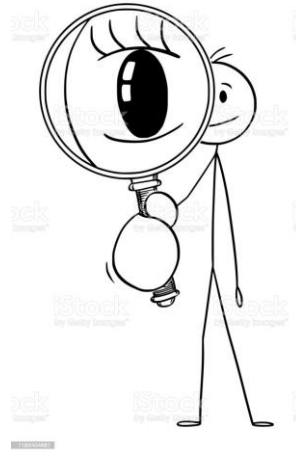




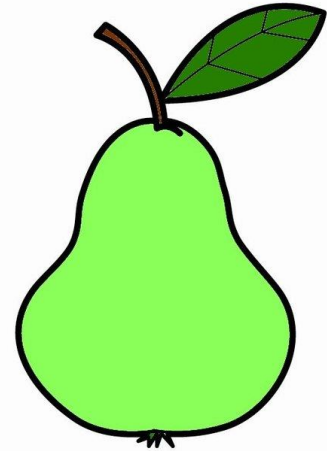
Temple Grandin - «Una donna straordinaria»

Per sostenere la comunicazione nell'autismo cosa mi serve?

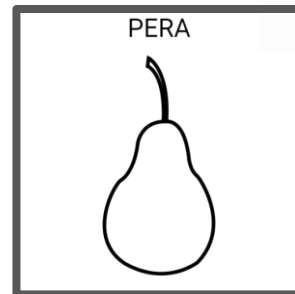
SUPPORTI VISIVI



Quale supporto visivo?



PERA





“Se non è possibile parlare, è comunque possibile comunicare”

LINGUAGGIO ≠ COMUNICAZIONE

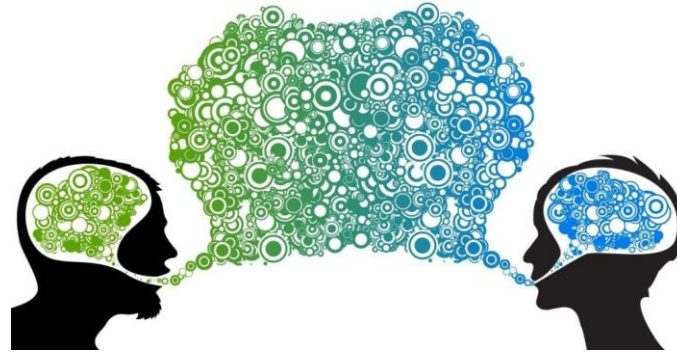
Eterogeneità



“Se qualcuno chiede alla mamma qual è il problema di Pulce, lei risponde Encefalopatia epilettogena da sofferenza fetto-con-natale con ritardo mentale grave e disturbo pervasivo dello sviluppo che rientra nelle patologie dello spettro autistico. Se lo chiedete a me, invece, rispondo che Pulce non è mai stata un problema: è mia sorella, mica un trattato di medicina neuro-come-si-chiama. La prima cosa speciale a proposito di Pulce è che lei non parla. Ma questo non significa che non abbia niente da dire”.

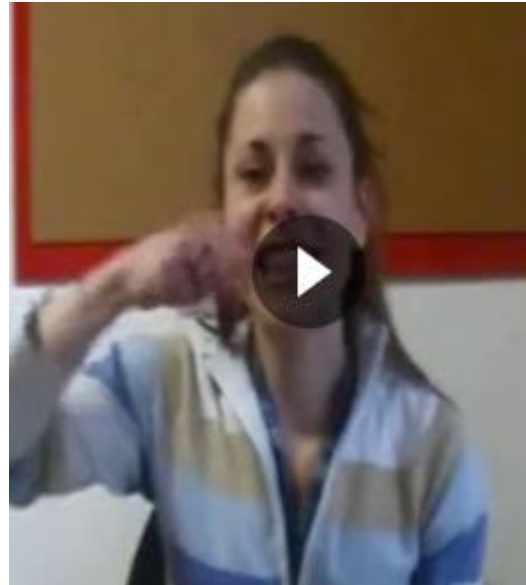
Gaia Rayneri “Pulce non c’è” (Einaudi, 2009)



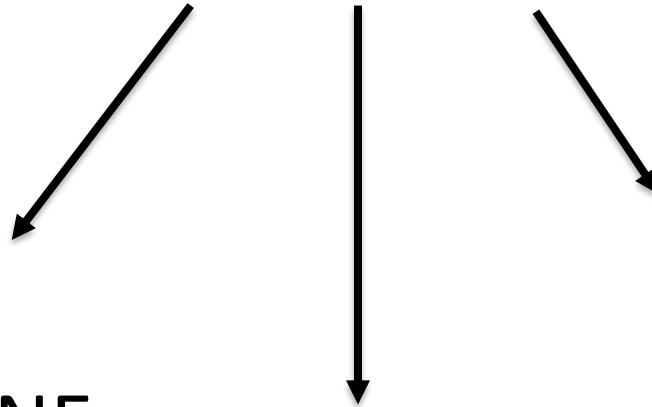


Stabilire una comunicazione e comprensione tra due persone con differenti esperienze e percezioni richiede lo sviluppo di un linguaggio comune.

La comunicazione nell'autismo: parliamo la stessa lingua?
Olga Bogdashina



LA CAA



COMUNICAZIONE

AUMENTATIVA

non sostituisce ma **INCREMENTA** le
possibilità comunicative naturali della
persona



ALTERNATIVA

si avvale di modalità
comunicative diverse da
quelle tradizionali

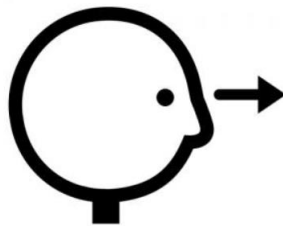
CAA...



E' un insieme di **CONOSCENZE, TECNICHE, STRATEGIE E TECNOLOGIE** atte a semplificare ed incrementare la comunicazione nelle persone che hanno difficoltà ad utilizzare i canali più comuni, con particolare riguardo al linguaggio e alla scrittura



PERCHE' LA CAA E' FUNZIONALE NELL'AUTISMO?



**CONCRETA, VISIBILE,
PERMANENTE**



AUTISMO	CAA
Apprendimento visivo	La CAA usa stimoli visivi : immagini, parole scritte fotografie oggetti Sono permanenti , tangibili e facili da elaborare
Interesse per oggetti inanimati	Gli strumenti dei dispositivi di CAA sono inanimati prevedibili , statici e questo li rende nelle persone con A. più tollerabili e piacevoli da usare. Forniscono un input sensoriale rassicurante.
Difficoltà con gli stimoli complessi (istruzioni consecutive linguaggio parlato e del corpo)	Il livello di complessità può essere adattato in modo da crescere insieme alle capacità del bambino.
Difficoltà ai cambiamenti	La CAA è statica e prevedibile.
Problemi a gestire la complessità delle interazioni sociali	La CAA favorisce un' interfaccia tra i partner di comunicazione
Ansia	Gli stimoli di CAA non creano pressione o stress
Problemi di comportamento	La CAA favorisce un mezzo spontaneo di comunicazione prevedendo i comportamenti problema



PREGIUDIZI SULLA CAA

- Va messo in atto solo dopo aver provato tutto il resto
- E' solo per chi non può parlare
- Non fa parlare i bambini
- Richiede un certo livello cognitivo
- Non si può usare nei disturbi primari della comunicazione
- Serve solo in uscita
- Non è adatto se ci sono problemi di comportamento



- Va messo in atto il più precocemente possibile.
- E' per chiunque abbia bisogni comunicativi
- Accelera lo sviluppo linguistico
- Sostiene lo sviluppo cognitivo
- E' fondamentale nei disturbi primari della comunicazione
- Sostiene la comprensione
- Migliora i problemi di comportamento



QUALI SONO I PREREQUISITI PER USARE LA CAA?

- Non ci sono prerequisiti minimi necessari nel bambino, non c'è quindi un livello cognitivo minimo, o di gravità, o di età al di sotto del quale è sconsigliato iniziare.



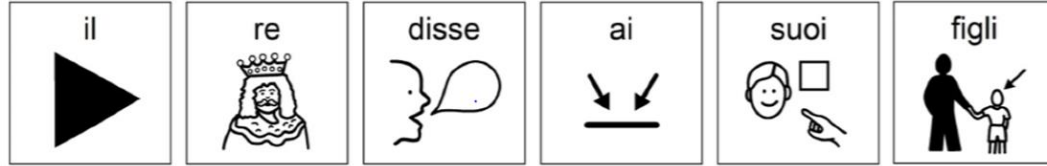
SIMBOLI

I simboli più diffusi nel contesto italiano sono:

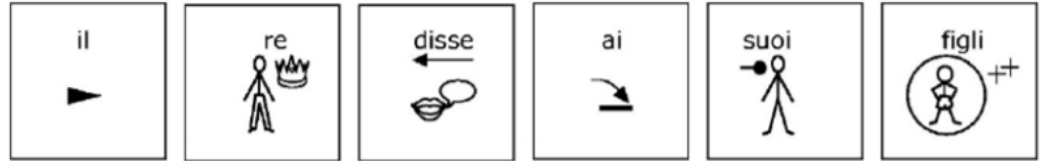
- Picture Communication Symbols(PCS)
- Widgit Literacy Symbols(WLS)
- ARAASAC



PCS

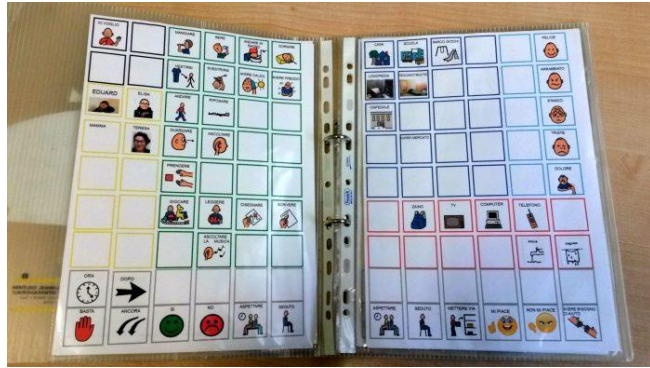


WLS



ARAASAC





BASSA TECNOLOGIA



MEDIA TECNOLOGIA



ALTA TECNOLOGIA





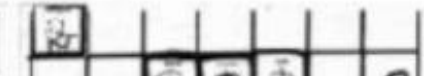





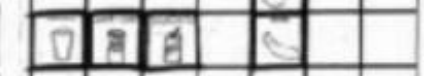


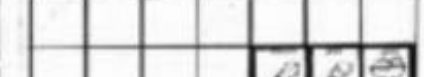











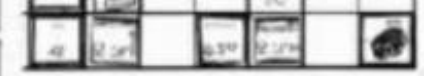



CAA ... la tabella comunicativa, a cosa serve

Le tabelle comunicative servono a mettere ogni persona con bisogni comunicativi complessi nella condizione di:

- richiedere
- attuare scelte
- esprimere assenso/rifiuto
- raccontare
- manifestare stati d'animo e sentimenti
- **influenzare il proprio ambiente**
- **autodeterminarsi**



Tabella principale

soggetti	verbi	oggetti
		
		
		
		
		
		
		
		
		

Harry Potter e la camera dei segreti 	Harry Potter 	Ron 	Hermione 	Colin 	
	Dobby 	Ginny 	Hagrid 	Silente 	
Mc Granitt 	Piton 	Gilderoy Allock 	Voldemort 	Basilisco 	Aragog 
Fanny 	Boccino 	Lucius Malfoy 	auto Wesley 	Draco 	Hogwarts 
	bacchetta magica 	Pozione 	MAGIA 	veleno 	occhi 
scopa 	specchio 	macchina fotografica 	dente 	morte 	
buono 	cattivo 	paura 	dolore 	malato 	star bene 
guardare 	piangere 	combattere 	uccidere 	pietrificato 	volare 



SPORTELLINO PROVINCIALE
AUTISMO



UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore
CeDisMa
Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

Tabella a tema

COSA 	FARE 	DOVE 	CHI 		IN VACANZA 
IO 	MAMMA 	PAPA' 	SORELLA 		
TU 	BAMBINI 	AMICI 			
ANDARE 	GIOCARE 	FARE I COMPITI 	NUOTARE 	VEDERE 	PRENDERE IL SOLE 
MARE 	MONTAGNA 	LAGO 	PISCINA 	TUFFI 	
SPIAGGIA 	SABBIA 	CONCHIGLIE 	PIGNE 	ANIMALI 	
AUTO 	TRENO 	PULMAN 	BATTELO 		
CONTENTA 	TRISTE 			GELATO 	
IN 	AL 	CON 			

mi piace



ancora



bere



grazie



aspetta



mangiare



basta



non mi piace



acqua



bicchiere



pane



cucchiaio



forchetta



coltello

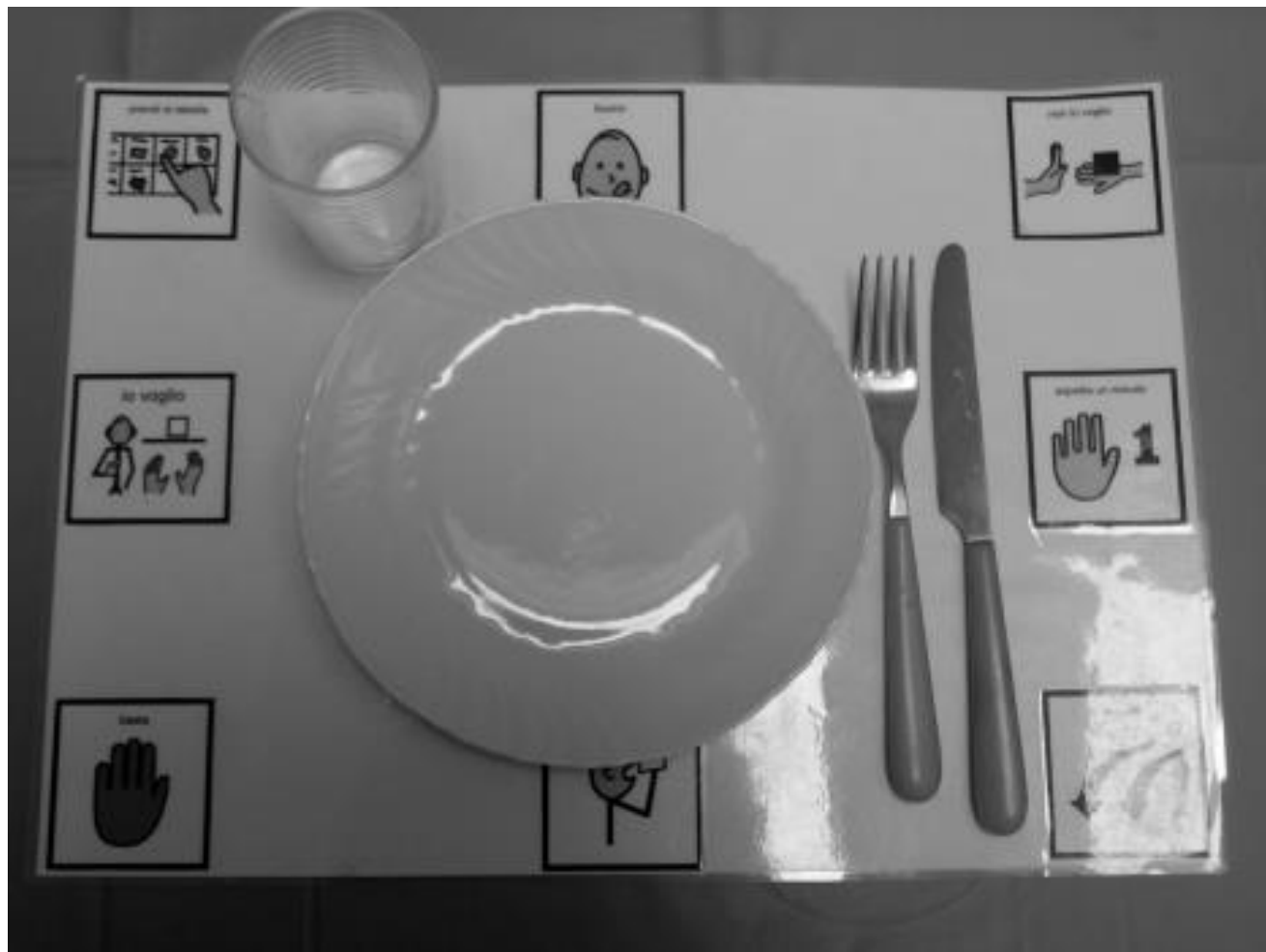


pulire i denti



lavare le mani





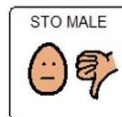
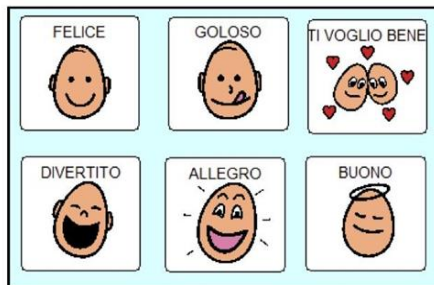
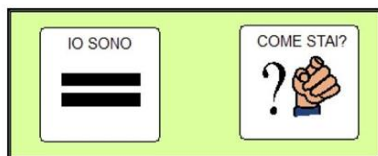


TABELLE DI SCELTA

- **Formate solo da 2/3 simboli**

Ad esempio ANCORA – BASTA

- Si – No

BRIOSCHE - YOGURT

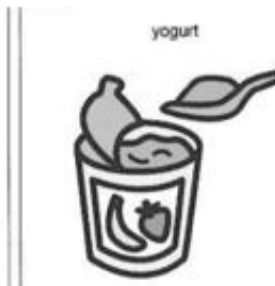
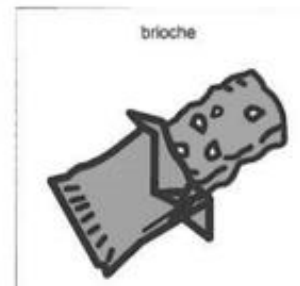



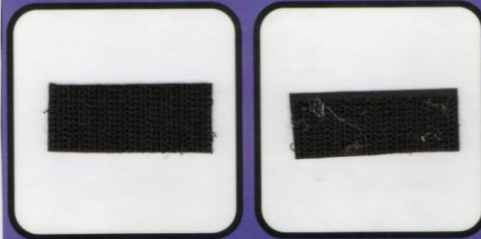


TABELLE DI SCELTA

COSA VUOI?



2  3 




Thursday  Th

spring 

play  puzzle 

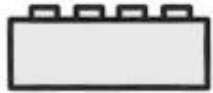



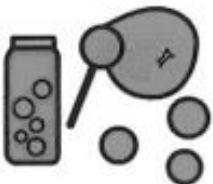

morning tea  pass out cups  pour  drink 

play outside  hat  water play 

quiet time  listen to music 

lunch 



<p>lego</p> 	<p>palla</p> 
<p>bambola</p> 	<p>peluches</p> 
<p>bolle</p> 	<p>nascondino</p> 



A COSA GIOCO?



ATTIVITA' IN SCATOLA 	GIOCO CON CARTE 	PISTA TRENINO 	DISEGNARE 	PITTURARE 
LEGO 	MACCHININE 	TELEVISORE 	CAMION 	ORSETTO 
COMPUTER 	BIRILLI 	PENTOLINI 	BICICLETTA 	FATTORIA 
LIBRO 	SENTIRE LA MUSICA 	FARE LA SPESA 	PALLA 	BOLLE DI SAPONE 



LE TABELLE DI COMUNICAZIONE: conditions

- Essere **sempre a disposizione** del bambino
- Essere **sempre aggiornate** in relazione alle esperienze e alle evoluzioni comunicative del bambino
- Essere costruite **su misura** per ogni singolo bambino:
sistema di rappresentazione, vocabolario e contenuti, forma,
supporto, dimensioni (dei simboli e della tabella)



SPORTELLLO PROVINCIALE
AUTISMO



UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore
CeDisMa
Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

Sistema comunicativo in entrata

Ridurre la produzione verbale all'essenziale,
parlare di meno e aspettare di più



<https://www.youtube.com/watch?app=desktop&v=w-bpr79Knd0>



L'obiettivo è consentire al bambino di sperimentare l'efficacia della comunicazione

«Senza partecipazione, non c'è nessuno con cui parlare, non c'è niente di cui parlare e nessuna ragione per comunicare»

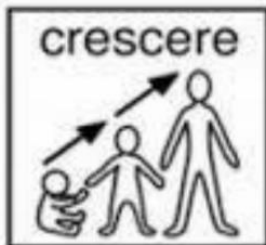
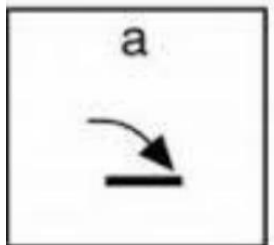
Beukelman & Mirenda, 1998



CAA E...



GLI IN-BOOK



IN... COME...

IN – SIEME

IN – TERESSANTI

IN – SIMBOLI

IN – CONTRO

IN - CLUSIONE



GIULIO CONIGLIO e il leone forestiero



<https://www.youtube.com/watch?v=cBwyVQiD0>

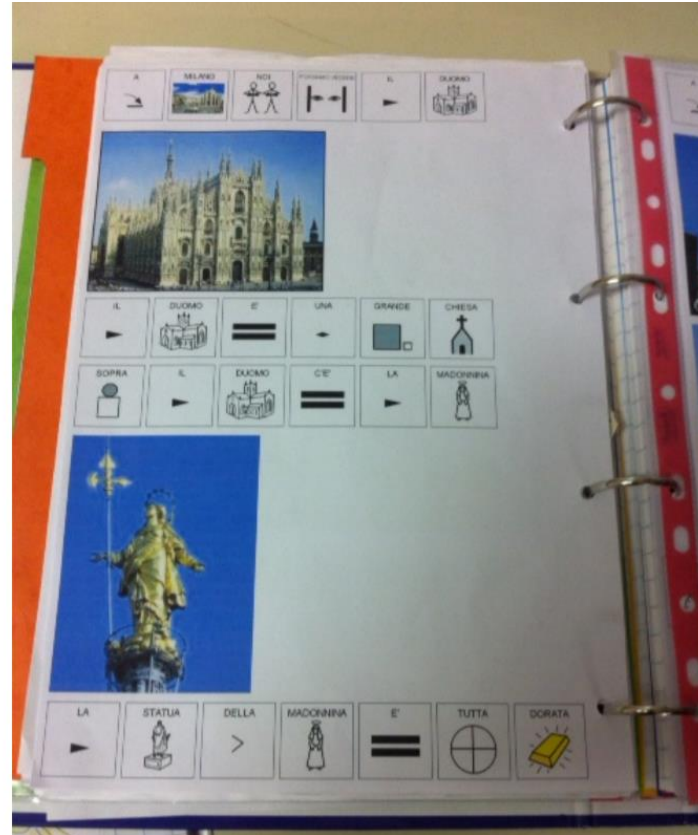
Cw

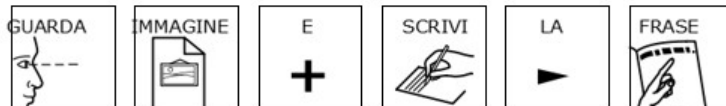
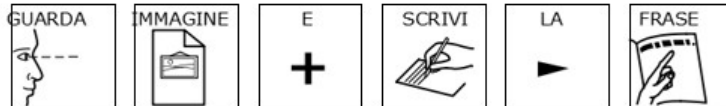
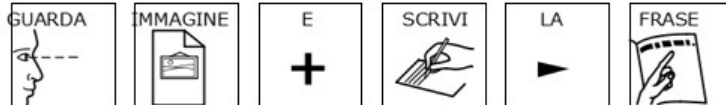
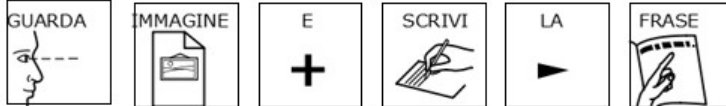
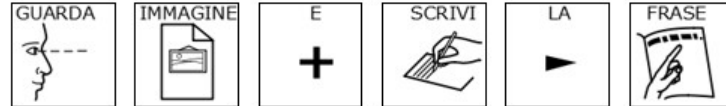
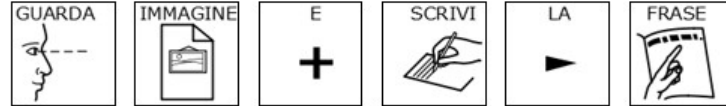
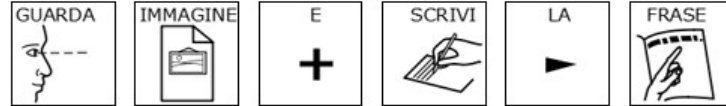
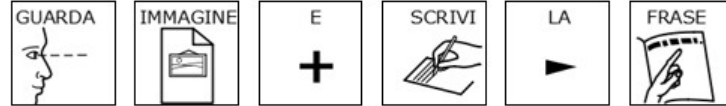
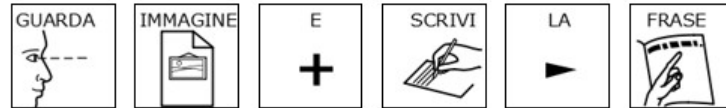
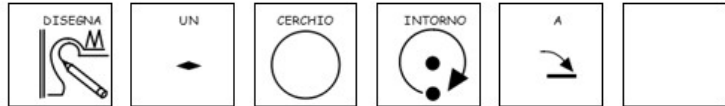
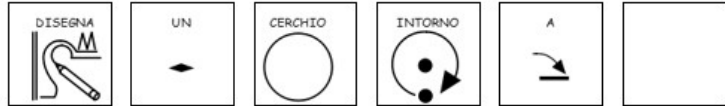
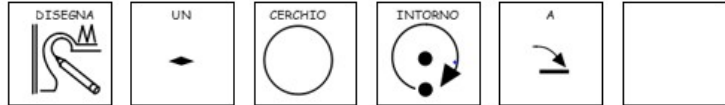
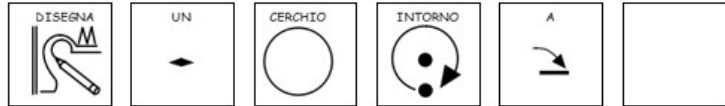


<https://www.youtube.com/watch?v=hShNtWusT7U>



I simboli e la CAA
sono molto utili
anche nella
didattica





Essere autistici non significa non essere umani, ma essere diversi. [...]

In un certo senso sono mal "equipaggiato" per sopravvivere in questo mondo, come un extraterrestre che si sia perso senza un manuale per sapere come orientarsi.

Ma la mia personalità è rimasta intatta. La mia individualità non è danneggiata. Ritrovo un grande valore e significato nella vita e non ho desiderio di essere guarito da me stesso.

Concedetemi la dignità di ritrovare me stesso nei modi che desidero; riconoscete che siamo diversi l'uno dall'altro, che il mio modo di essere non è soltanto una versione guasta del vostro.

Interrogatevi sulle vostre convinzioni, definite le vostre posizioni.

Lavorate con me per costruire ponti tra noi.

Jim Sinclair





“Questi bambini nascono due volte.

Devono imparare a muoversi in un mondo che la
prima nascita ha reso più difficile.

La seconda dipende da voi, da quello che saprete dare.”

G. Pontiggia
«Nati due volte»



Grazie!



BIBLIOGRAFIA

Costruire libri e storie con la CAA

Gli IN-book per l'intervento precoce e l'inclusione

Maria Antonella Costantino – edizioni Erickson

FILMOGRAFIA

Temple Grandin «Una donna Straordinaria»





SITOGRAFIA

http://www.sovrazonalecaa.org/documenti_condivisi/i%20sistemi%20simbolici.pdf

http://sovrazonalecaa.org/documenti_condivisi/

<http://www.cts-lecco.it/risorse/comunicazione-alternativa-aumentata-caa/>

<https://www.transformautismeducation.org/>

<http://www.cts-lecco.it/risorse/comunicazione-alternativa-aumentata-caa/>

<https://ilpettirosocheride.blogspot.com/2017/04/il-libro-flip-flap-inventa-frasi-e-i.html>

<http://comunicaazione.blogspot.co>

<http://risorsecaa.weebly.co>

<http://symwriter.auxilia.it/index.php/2016-02-02-13-06-20/introduzione-a-symwriter>